

PAGATA questo SI! secondo me

Mauro: mica e... NON RISULTA

Nicola: NON RISULTA DA NESSUNA PARTE no?

Mauro: e no, dove?

Nicola: vabbè, cioè questo ce li aveva forniti solo per farci fare delle verifiche diciamo

Mauro: noi se li usiamo li paghiamo, se non li usiamo non li paghiamo

Nicola: esattamente esattamente va bene ok

Mauro: niente ora Fernando si ti farà sapere

Nicola: spero che appena lo lasciano mi chiamerà, io ho provato a chiamarlo ma secondo me... ora provo a chiamare a ROSSANO, tanto stanno insieme tutti e due.

Mauro: chiama ROSSANO e vedi che ti dice

Nicola: li hanno fermati a tutti e due quindi ... non lo so se mi possono rispondere

Poi parlano della fideiussione che Nicola sta aspettando e che sta fornendo FERNANDO

...omissis....

conversazione 26231 del 10.10.2007 delle ore 18.06 intercettata sull'utenza 334/S... 841 (1909/06 RIT) in uso a DI CATERINO Nicola in entrata da utenza in uso a GALANTE Marco. I due parlano dei titoli INFINEX e del controllo della Guardia di Finanza nei confronti di Fernando. Si evince che i titoli INFINEX sono stati pagati da DI CATERINO e LA ROCCA (euro 220.000/00) (All. 227):

Nicola: è successo un mezzo casino perché si è venuto a ritirare quei titoli INFINEX da me ed io glieli ho consegnati e ci sta una restituiti da una lettera di restituzione; lo hanno fermato la Finanza all'aeroporto e lo stanno ancora trattenendo.

Galante Marco: porca miseria

Nicola: però una cosa buona è certa, che hanno verificato quei titoli e sono reali, sono buoni eh?

Galante Marco: gli INFINEX?

Nicola: si

Galante Marco: bè di questo io ti potevo dare certezza già prima perché, perché li aveva controllati Unicredit Private Banking quei titoli

Nicola: si si sono buoni, no no ma fernando... il problema è che non aveva la delega per portarli lui, questo è

Galante Marco: e certo

Nicola: e vabbè stanno facendo un verbale adesso

Galante Marco: ah ho capito

Nicola: la Finanza ha chiamato Caterina, voleva sapere

Galante Marco: Caterina ha confermato

Nicola: ha detto si, ha detto sono ... c'è eravamo rivolto a loro perché avevamo dei problemi finanziari, ci dovevano consegnare alcuni prodotti finanziari tra cui questi titoli per fare un aumento di capitale poi abbiamo deciso di non farlo più e li abbiamo restituiti.

Galante Marco: certo, ho capito, ma detto fra noi, ma ora questi titoli cosa ci fanno perché SONO STATI PAGATI 220.000 euro?

Nicola: no, loro se li sono presi perché li piazzano da un loro cliente recuperano i soldi e ce li danno

*Galante Marco: ah ecco, almeno quello, a vabbè dai, vabbè dai Nicola
...omissis...*

DU CHENE DE VERE Fernando in alcune conversazioni telefoniche intercettate

sull'utenza del DI CATERINO afferma di dover cambiare scheda SIM e di dover adottare maggiori precauzioni per il futuro:

conversazione 26425 del 15.10.2007 delle ore 11.44 intercettata sull'utenza 334/9... 841 (1909/06 RIT) in uso a DI CATERINO Nicola in entrata da utenza in uso a DU CHENE DE VERE Fernando. Questi chiede un incontro con il DI CATERINO o con suo cugino Antonio RUSSO. Stabiliscono che Fernando si incontrerà con Antonio (All. 229):

N= Pronto?!

F= Ciao Nicola...

N= We..ciao

F= ...come stai?

N= bene..tu?

F= bene, bene..niente volevo sapere quando poteva salire Antonio, qualcuno...

N= ..ma non è possibile incontrarvi a Roma, deve venire a Milano?

F= ..no io stò a Milano, non perchè c'ho qualche cosa..., ma perchè devo fare delle cose..no..no..

N= ..senti anche domani può salire Antonio...

F= ..e allora digli...aspetta..mettiamoci d'accordo, quando...magari io ti chiamo tra un'ora che vado a comprarmi la scheda nuova..

N= ...eeh...

F= ..dice che mi ha chiamato pure Mauro...ho parlato con mauro..

N= ...si ha chiamato anche Mauro..me lo ha detto anche a me...ma comunque..., senti no... volevo sapere...poichè lombardi chiamò Zara...

F= ..si...

N= ..e gli disse che c'erano stati dei problemi..

F= ma non ..(inc.), ma negli Stati Uniti, con un articolo sul New York Times, io adesso stò riprendendo tutto cioè stò facendo tutto ma devo parlare per forza con te, perchè devo fare le cose...cioè...non posso muovermi più come mi sono mosso prima...ecco..

N= ho capito...

F= ..devo fare i contratti, le cose...perchè giustamente quà...cioè...non e che possiamo fare...scherzare quà...cioè..

N= ...ho capito...

F= ..ci siamo mossi un pochettino...superficialmente...

N= ..va bè..eeh...ti mando Antonio...vai...

F= ah..eh..fà una cosa....tu...tra un'oretta..un'oretta e mezza...eh... io ti richiamo ti dò il mio cellulare nuovo...e poi mi dice quando sale Antonio..

N= ...ok..

F= se salisse anche domani mattina così sistemiamo tutto...

I due si salutano.

La G.d.F. di Capodichino, accertava come si è detto la falsità dei citati titoli sequestrati e interrogava DU CHENE DE VERE in data 10.10.2007 e successivamente LA ROCCA Mauro in data 31.10.2007 (All. 196).

DU CHENE DE VERE Fernando, in data 10.10.2007, ha dichiarato che:
".....omissis.... Nel mese di giugno 2007 conoscevo il signor Marcello FILIPPI presso il suo ufficio di Milano ubicato in via San Pietro all'Orto 3, in quell'occasione mi elencava varie possibilità finanziarie da poter eseguire tramite la sua società.....omissis.... a quel punto la VIAN Srl doveva fare un aumento del suo capitale sociale ... omissis... A questo punto contattai il signor Marcello Filippi per vedere se aveva la possibilità di fare qualcosa. Lui mi disse che aveva dei common stock della

INFINEX Ventures...omissis...";

LA ROCCA Mauro, in data 31.10.2007, ha dichiarato che: “....omissis.... (*D: conosce il sig. Marcello Filippi?*) *l'ho sentito nominare e mi è stato detto che si trattava del responsabile per l'Europa della INFINEX Ventures....omissis.... preciso altresì che sono venuto a conoscenza da parte dell'ingegnere Nicola Di caterino di alcune problematiche accadute al sig. Fernando De Chene DE VERE circa la riconsegna da parte della Vian Srl di alcuni titoli materiali al citato Fernando in quanto non utilizzabili dalla Vian per gli scopi per cui la stessaomissis.... preciso altresì che sono informato a livello personale dei fatti ma nulla ha a che vedere con la INGECOS circa i fatti su riportatiomissis....”*

Dall'esame della documentazione sequestrata è emerso:

dalla copertina 1, cartellina 12, fogli 1-14 (All. 231):

-contratto di associazione in partecipazione stipulato tra VIAN S.r.l. (in atti rappresentata da DI CATERINO Nicola) e TIRABASSI Rossano.

“... *TIRABASSI Rossano ... omissis... si impegna a far predisporre a favore della promissaria associante VIAN S.r.l. una fideiussione bancaria da porre in garanzia e quale equity ...omissis.... dell'importo di € 20.000.000/00omissis....*”.

Per quanto concerne le modalità di pagamento si rileva tra l'altro:

- l'emissione di titoli da parte di DI CATERINO Nicola a favore di TIRABASSI Rossano, Crown Financial e Holding Sa (tale società è risultata essere utilizzata anche da PALMA Stefano, PELLICCIONI Flavio ed altri (v. tra l'altro la conversazione 8908 del 02.01.2007 – 1909/06 RIT);

-titoli depositati presso il notaio da parte di DU CHENE DE VERE Fernando il quale attesta la possibilità di consegnarli successivamente a LOMBARDI Raffaele della FLORIS BANK.

dalla copertina 3, cartellina 1, fogli 37 e segg. (All. 232):

- lettera intestata “Studio Boccardi S.r.l.” con sede in Milano, via Elba 28 diretta ad INGECOS S.r.l. (LA ROCCA), VIAN S.r.l. (DI CATERINO) e Unicredit banca (ZARA) nella quale si comunica che lo studio in data 06.07.2007 ha ricevuto mandato per procurare strumenti finanziari idonei per garantire una linea di credito. Sulla lettera vi è apposta la dicitura: “TIRABASSI”;

- appunti ed e-mail inviate da indirizzo di posta elettronico del citato Studio Boccardi di cui alcune a firma di TIRABASSI Rossano (foglio 49);

Alla luce di quanto si è dettagliatamente esposto, risulta evidente che sussistano gravi indizi di colpevolezza per il delitto di ricettazione aggravata dei titoli Infinex (**sub y**) , a carico di :

TIRABASSI Rossano, PELLICCIONI Flavio, ABBRUZZESE Gennaro , in quanto procacciatori, in concorso con il DU CHENE DE VERE Fernando, procacciavano i falsi titoli;

LA ROCCA Mauro, DI CATERINO Nicola, in quanto consapevoli destinatari dei titoli (pagati circa 1/15 del loro valore) necessari – quale garanzia “falsa” per avere dal sistema bancario nuovo credito per portare avanti l'iniziativa “Centro Commerciale il Principe”;

VALMASSONI Giuseppe, GALANTE Marco e RUSSO Antonio, per avere i primi due, coadiuvato i LA ROCCA, e il terzo il DI CATERINO (il Russo non solo materialmente portava i titoli INFINEX a Capodichino insieme al Di Caterino ma, a

dimostrazione della sua intraneità nell'affare, la stessa Corvino ,come si è visto, riferiva al marito che proprio il Russo le aveva comunicato che i titoli Infinex erano clonati)

Le posizioni di Filippi Marcello Giovanni e La Rocca Alberto Francesco in relazione al capo Y

Ritiene questo Giudice che nei confronti degli indagati **Filippi Marcello Giovanni e La Rocca Alberto Francesco** non possano dirsi raggiunti i gravi indizi di colpevolezza in relazione alla contestazione di cui al capo Y.

Ed invero quanto al **Filippi**, gli elementi a suo carico si ricavano esclusivamente da : -le dichiarazioni eteroaccusatorie rese in sede di interrogatorio dal Du Chene de Vere in data 10.10.2007: “.....omissis.... Nel mese di giugno 2007 conoscevo il signor **Marcello FILIPPI** presso il suo ufficio di Milano ubicato in via San Pietro all'Orto 3, in quell'occasione mi elencava varie possibilità finanziarie da poter eseguire tramite la sua società.....omissis.... a quel punto la VIAN Srl doveva fare un aumento del suo capitale sociale ... omissis... A questo punto contattai il signor Marcello Filippi per vedere se aveva la possibilità di fare qualcosa. Lui mi disse che aveva dei common stock della INFINEX Ventures...omissi

- le dichiarazioni estremamente generiche rese da La Rocca Mauro interrogato in data 31.10.2007: “....omissis.... (D: conosce il sig. Marcello Filippi?) l'ho sentito nominare e mi è stato detto che si trattava del responsabile per l'Europa della INFINEX Ventures....omissis.... preciso altresì che sono venuto a conoscenza da parte dell'ingegnere Nicola Di caterino di alcune problematiche accadute al sig. Fernando De Chene DE VERE circa la riconsegna da parte della Vian Srl di alcuni titoli

Ebbene la chiamata in correità resa dal Du Chene , anch'essa piuttosto generica, non trova alcun riscontro se non nel riferimento de relato del La Rocca , e dunque non appare, in assenza di ulteriori elementi, di per sé idonea a fondare la sussistenza di un grave quadro indiziario a carico dell'indagato .

Con specifico riferimento alla posizione di **LA ROCCA Alberto**, va operata qualche considerazione preliminare .

La Rocca Alberto Mauro risponde, oltre che della contestazione di cui al capo Y, anche delle contestazioni di cui ai capi R,S,T in relazione alle quali, come già si è in precedenza detto e come si aggiungerà di qui a poco, gli elementi di gravità indiziaria a suo carico appaiono numerosi e gravi .

Diversamente dal figlio Mauro, Alberto Francesco La Rocca appare particolarmente defilato nello sviluppo delle diverse fraudolente operazioni aventi ad oggetto il finanziamento dell'iniziativa della Vian srl: tuttavia è opportuno evidenziare che lo stesso non solo è il fondatore e quindi il *dominus* delle attività di famiglia (cfr annotazione Dia) ma conosce approfonditamente situazioni e soggetti e soprattutto il PELLICCIONI , vale a dire il fornitore di tutti i titoli falsi contestati nella presente trattazione, come risulta da una serie di conversazioni.

In particolare nella conversazione 28222 del **25.11.2007** (e dunque dopo il fallimento dell'operazione Infinex) delle ore 13.22 intercettata sull'utenza 334/9... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 335/1 484 in uso a LA ROCCA Alberto. il LA ROCCA apre un nuovo capitolo dell'estenuante ricerca di finanziamenti proponendo al DI CATERINO un nuovo interlocutore: Marco MONGARDINI. Nell'ulteriore rappresentazione di una recita già messa in scena , il LA ROCCA

racconta al DI CATERINO che MONGARDINI si sarebbe detto in grado di fornire una prima garanzia da 10 milioni nel giro di mezz'ora. Poi il LA ROCCA spiega che MONGARDINI sarebbe già stato avvicinato dal DU CHENE - alla ricerca di garanzie da utilizzare per DI CATERINO.

Il DU CHENE, a specifica richiesta del MONGARDINI, avrebbe rifiutato di presentargli i titolari della VIAN, circostanza che avrebbe indotto il MONGARDINI a troncare la trattativa. Secondo quanto LA ROCCA racconta, MONGARDINI avrebbe anche detto di conoscere oltre al DU CHENE anche il Rossano (TIRABASSI Rossano) e "quello di Rimini" ovvero PELLICCIONI Flavio, tutta gente che MONGARDINI vuole fuori da ogni trattativa. (All. 232):

N=Di Caterino Nicola

A=La Rocca Alberto

...omissis...

A= scusa prima non potevo ...inc... perché stavo

N= ho capito

A= con il presidente di una banca ... allora, la quale questo signore ... però quello che ci diciamo deve rimanere tra me e te

N= si

A= perchè questo signore gli si è rivolto Fernando ... ha detto ma tu conosci VIAN ... certo che conosco VIAN ehh INGECOS sono io ... allora fammi capire, allora Fernando che c'entra ... io ho fatto un po' l'indiano, dice no perché si è presentato da me perché io ho parlato pure con Zara ... perché conosce tutto vita, morte e miracoli, perché la quale è stata accreditata questa sua banca ... io ho parlato con il presidente del consiglio di amministrazione, attenzione no con uno scemo ... ha detto io non mi sono fidato perché ho visto degli assegni ... sto Fernando mi ha portato degli assegni di una certa FIDEURAM a firma di VIAN, io non mi sono fidato e l'ho mandato a fanculo, pure perché ha detto, caro Alberto mi voleva pisciare in mano ...inc... non mi è andato oltre ... gli ho detto senti a me ma, mo allora visto che tu hai conosciuto ... tu sei amico intimo di Mauro e mo mi hai conosciuto pure a me stamattina, volendo riprendere il discorso ! ... ha detto Alberto quale è il problema, dove sta il problema ...

N= va bene

A= ho detto, fammi capire, ma tu per farmi arrivare una fideiussione su Zara, perché questo signore ha chiesto venti ...inc... di fideiussione ... ha detto dieci entro mezz'ora perché sono io che firmo e dieci invece ci vogliono cinque giorni

N= no, ma a noi ce ne basta una da dieci in questo momento

A= no, per riattivare tutto

N= e per riattivare tutto sempre da dieci ci basta

A= allora io adesso vorrei fare questo, noi siamo stati all'ufficio di Roma della ...inc... fino a tre minuti fa ... lui sarebbe, vorrebbe vedersi o a Roma, io adesso a pomeriggio devo concordare tutto ... oppure è disponibile a venire pure a Frosinone domani mattina ... tu come la vedi sta storia ?

N= e vediamoci

A= vediamoci, perfetto ... e come vogliamo fare ? ... come posso programmare ?

N= domani mattina alle nove a Frosinone

A= allora io adesso programmo tutto ... mo ... mi faccio un giro di telefonate, mi vedo con Mauro perché Mauro non sta con me ... Mauro è andato ad un'altra parte per sistemare sta cosa

N= a Pescara, lo so me l'ha detto

A= ehh ... bravo, bravo

N= e ha sistemato

A= lui è andato a Pescara e io sono venuto qua a Roma ... diciamo che lui mi ha

garantito ... ha detto Alberto non ti preoc ... se stai di mezzo tu, se mi dici tu, fidati di Caterina e non ti stare a preoccupare ... gli ho detto, guarda adesso te lo chiamo in tua presenza ... cioè poi hanno capito che io e te ci conosciamo, ha detto non ci stanno problemi, ha detto procedi che la cosa la risolvo io ... ha detto io volendo, domani mattina tu hai già la fideiussione in banca ha detto senza perdere un secondo di tempo perché sono io che firmo

N= va bene

A= capito

N= ok, va bene

A= la cosa importante mi ha detto ... ha detto Alberto a me tutta sta robaccia che ci gira intorno, conosce bene Fernando, conosce bene Rossano, conosce bene come si chiama quell'altro di Rimini ...

N= Pelliccioni

A= Pelliccioni ... ha detto a me sta gente si devono fare fuori tutti, io sono il presidente di FLORIS BANK

N= ho capito

A= se tu vai in cima ad internet ... tu vai adesso in cima a internet

N= no, ma la conosco FLORIS BANK non ti preoccupare

A= la conosci ehh ... allora io ho parlato esattamente con MONGARDINI ...

N= MONGARDINI, lo conosco ... inc ...

A= tu lo conosci ?

N= ehh

A= ehh

N= si, lo so, lo so di nome

A= ehh tu dico non ci hai mai parlato con MONGARDINI ...

N= no, con MONGARDINI non ci ho mai parlato

A= perché lui ha chiesto ... ha detto Alberto, a me la cosa che mi ha fatto insospettire quando ha detto a FERNANDO, fammi parlare con la proprietà ... Fernando non ha voluto, ha detto allora vaffanculo non mi rompere i coglioni

N= ho capito va bene

A= capito ? però adesso se a Fernando ci va in bocca questa cosa poi dobbiamo andare ... inc ... e ci dobbiamo sparare

N= va bene

A= capito ?

N= ok

A= ok ci sentiamo più tardi

Si salutano

Nel corso di altra conversazione risulta come LA ROCCA Francesco Alberto fosse ben consapevole della ‘mafiosità’ del Di Caterino. Gli richiedeva, infatti, un suo intervento – evidentemente di tipo violento intimidatorio – nei confronti di un soggetto che intendeva ricattare i La Rocca, minacciando di fare pervenire delle denunce al sistema bancario in cui segnalava la falsità delle garanzie fornite da Vian per ottenere finanziamenti. Come si vedrà tale intervento si verificherà e in particolare il Di Caterino attiverà il suo uomo Russo Antonio.

Segnatamente nella conversazione 28833 del 05.12.2007 delle ore 17.24 intercettata sull’utenza 334/9... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata da utenza in uso a LA ROCCA Francesco Alberto. Il nominativo del calabrese è “Francesco CARNOVALE di Vibo Valentia”. Alberto sollecita un intervento di Nicola. Nicola rassicura Alberto circa “l’intervento” nei confronti del citato Francesco da parte di alcune persone (All. 268). Alberto spiega che il calabrese avrebbe collaborato con Marco

in un affare illecito. Successivamente le strade dei due si sarebbero divise. Avendo successivamente Marco portato a termine un affare con successo ora Francesco lo starebbe ricattando pretendendo 3 o 4 milioni :

...omissis...

A= *ti volevo dire questo Ho sentito Marco un po' atterrito, un po' preoccupato per quello scemo di Francesco*

N= *senti io non capisco perché sta preoccupato, sinceramente.....*

A= *lui è preoccupato perché questo ... siccome lui ha avuto qualche trascorso insieme anni fa ... l'anno scorso due anni fa è preoccupato che va da Zara e dice ... guardainc... la minaccia per questo che ha fatto che ha fatto questo Francesco*

N= *ma con quale titolo va da Zara*

A= *va li e rompe le ...inc... a la gente*

N= *ma lui se manda lo swift alla holding La holding garantisce Zara, che lui va da Zara non cambia niente*

A= *ma tu hai fatto qualcosa o non hai fatto niente ?*

N= *io ho fatto, voglio dire ma in fin dei conti mio pare una preoccupazione inutile a meno che ci sono altri problemi che io non so... cioè voglio dire*

A= *Nicola io ne so quanto te a me*

N= *se a me mi si dice tutto, io mi posso muovere di conseguenza Ma se dice ci sta uno che mi da fastidio a me Ma che fastidio gli può dare, lui deve mandare uno swift*

A= *no, ascolta*

N= *via*

A= *ascolta, ascolta ... allora questi qua, questo Marco eeee questo Marco, dico bene, era l'ultimo ...inc... della ruota che sono stati insieme in Spagna ma non quandoinc... molto prima per altre cose, che stanno facendo una operazione insieme dove in pratica tra GILDO, LUCIANO e company ...inc... hanno rimesso ...inc... e Mauro 70-80 mila euro ... poi hanno tirato il colpo grosso e l'hanno mandato a fanculo ... poi giustamente sto Marco si è ... ha preso la sua strada, ha fatto fortuna e mo in qualche maniera questo Francesco lo sta ricattando*

N= *e che cosa*

A= *lo sta ricattando, non so che vuole, tre quattro milioni*

N= *e come*

A= *dice tu hai fatto moneta e mo a me ... insomma sono delinquenti Nicola*

N= *ho capito ma che gli può fare*

A= *niente la preoccupazione di Marco è che vada spifferando forse qualche segreto che hanno, che ti devo dire ...*

N= *io se non so quale è il problema come cazzo faccio*

A= *e questo non lo so ... questo lo dovresti chiedere a Marco, io quello che so è che Marco e Mauro si conoscono da anni, da due anni circa, che sono stati due giorni ... dopo che è stato in Slovenia, sono andati due, tre giorni in Spagna per chiudere la partitainc... chiusa ... punto... perché a Mauro, a Gildo e a GIOGETTI gli è costata 60-80 mila euro, una cosa del genere*

N= *statti tranquillo che da Zara non ci va*

A= *va bene va bene*

N= *perché se si sogna di andarci non ci arriva*

A= *va bene va bene*

N= *va bene*

A= *va bene*

N= *statevi ...inc...*

A= *va bene ... per il resto niente, noi abbiamo definito tutto ... aspetta*

SG

FRANCESCO CARNOVALE ha detto GILDO si chiama (in sottofondo si sente GILDO che dice VIBO VALENTIA....) Aspetta adesso te lo passo un attimo GILDO

G= Nicola

N= uhei

G= questo si chiama FRANCESCO CARNOVALE CARNOVALE

N= Mauro mi ha dato un altro nome

G= ehh ehhh

N= CALABRESE mi ha detto

G= e si sta a Roma ma si atteggia a Basta che ci fa ba bau e si mette paura Già l'ho fatto stare zitto un anno fa io, però adesso mo si vede che gli serve qualche altra

N= si però, io non capisco una cosa GILDO In che modo può darci fastidio ? io questo non ...

G= ma, io stavo cercando di ragionare con Alberto, in che modo, se può dare fastidio a Marco è un conto ...

N= se Marco se vuole far risolvere i problemi suoi

G= no, no io ci ho parlato adesso con Marco e mi ha detto guarda, non tanto a me ... a me non mi può fare un cazzo, cioè non vorrei che fa qualche stronzata li

N= e come la fa ... voglio dire

G= come la fa ... va lui si presenta a Zara dicesono tizio caio e sempronio ...

N= e allora quando quando è andato a dire questo Dice io so stanno facendo una fideiussione, una fideiussione falsa ... che gli dice

G= infatti

N= a Zara, a Zara questo non gli interessa perché a Zara arriva lo swift dalla holding .. la holding ...inc...garanzia

G= esatto esatto su questo sono d'accordo Soltanto perché

N= allora, GILDO devo capire se dobbiamo fare un favore a Marco è un discorso

G= certo, certo

N= però Marco ce lo deve dire perché se me lo deve dire ... i favori vanno fatti ma hanno anche un con ...

G= e certo certo

N= se invece è una cosa che può dare fastidio a me è un problema mio, me la vedo io perché se quello mi da fastidio ... poi non lo andrà a raccontare in giro ... cioè io voglio dire

G= è chiaro per il momento sta a posto così Per il momento sta a posto così poi se serve ok tranquillo

N= CARNOVALE va bene

G= CARNOVALE, CARNOVALE

Si salutano

g

Ebbene, se le conversazioni ora riportate avvalorano la gravità indiziaria delle condotte di cui ai capi R,S,T(anche in relazione alla sussistenza dell'aggravante di cui all'art. 7 DL152/91), tuttavia con specifico riferimento al capo Y non vi sono elementi per poter ritenere coinvolto nell'operazione Infinex, oltre al figlio Mauro, anche il padre Alberto Francesco. In verità vi è un unico riferimento a La Rocca Francesco Alberto contenuto nella conversazione intercorsa tra Mauro La Rocca e Nicola Di Caterino, conversazione che per una più agevole lettura si riporta nuovamente:

conversazione 24297 del 12.09.2007 delle ore 16.02 (1909/06 RIT)

DI CATERINO Nicola e LA ROCCA Mauro parlano delle possibilità di far scontare i titoli INFINEX da LA ROCCA Alberto:

...Pos. 00.25 circa:

Mauro: senti servono quegli INFINEX a papà che siamo riusciti a gestirli, se

li prende questo stesso, mi ha chiamato ora e mi ha detto mandameli che in mezzo a questi acchiappiamo anche questo materiale e facciamo tutto cumulo

Nicola: va bene

*Mauro: quindi teniamo anche questi altri più altri INFINEX disponibili e che li scontano anche alla stessa percentuale eh perché sono pochi rispetto agli altri.....
...omissis.....*

Se si considera la data della conversazione **-12.9.2007-** e si considera altresì l'epilogo della vicenda Infinex con l'arresto del Du Chene De Vere trovato nella disponibilità dei titoli in data **10.10.2007**, si ricava che Alberto Francesco La Rocca evidentemente, a fronte del suo interessamento come prospettato da Mauro, non ha in realtà né gestito, né scontato i suindicati titoli e il riferimento del figlio alla sua persona non è dunque sufficiente a ritenerlo coinvolto anche in questa operazione.

Va altresì evidenziato con riferimento agli indagati **Valmassoni e Tirabassi** che si può già in questa sede anticipare la sussistenza a parere di questo Giudice del quadro indiziario con **esclusione tuttavia dell'aggravante dell'art. 7 l.203/91**. Ed invero gli indagati del presente capo unitamente al Du Chene de vere appaiono abili e specializzati nella commercializzazione di titoli falsi o rpivi di qualsiasi consistenza economica e dediti a siffatte attività. Ma siffatta 'alta qualificazione' non comporta necessariamente la consapevolezza che con la loro attività illecita abbiano agevolato l'associazione dei casalesi. Se ciò è avvenuto, è stato un effetto indiretto e riflesso del loro comportamento illecito e dunque non può loro riconoscere la consapevolezza di siffatta finalità.

Paragrafo 10

L'usura ed l'estorsione in danno di VALMASSONI Giuseppe, FORMISANO Aniello: la prova del collegamento economico-criminale fra CORVINO Nicola e CANTIENNO Antonio - (capo w) della rubrica)

La fittizia intestazione ed il riciclaggio afferenti le società di CORVINO Nicola denominate EDILIZIA 2001 S.r.l. e F.lli CORVINO di CORVINO Nicola e C. S.n.c. (capi k2 e k3 della rubrica).

Nell'assoluta complessità degli intrecci e dei rapporti tra i soggetti coinvolti nella presente vicenda, gli inquirenti rilevavano altresì episodi in relazione ai quali soggetti indagati per determinate attività illecite divenivano vittime a loro volta di condotte illecite da parte di altri indagati.

E' quanto accade nella vicenda di cui al capo W che vede autori di una condotta estorsiva ed intimidatoria Corvino Nicola e Cantiello Antonio in danno di La Rocca Mauro, Valmassoni Giuseppe e Formisano Aniello.

In particolare dalle seguenti conversazioni telefoniche emergeva il rapporto usurario tra CORVINO Nicola (usuraio) LA ROCCA Mauro, VALMASSONI Giuseppe e FORMISANO Aniello (usurati). In tale contesto il DI CATERINO assumeva la veste di garante. In sostanza al momento della consegna delle somme date in prestito il Corvino Nicola risultava avere richiesto una sorta di garanzia al Di Caterino sulla solvibilità del suo appaltatore (il La Rocca) e dei relativi sub-appaltatori (Valmassoni e Formisano, legati ai LA ROCCA). Ciò risultava chiaro dal fatto che, se per un verso il DI CATERINO non risultava essere stato perceptor delle somme di CORVINO, per altro verso veniva spesso sollecitato dal CORVINO a provvedere ai pagamenti.

Come si vedrà i prestiti usurari sono due, un prestito di 30000 euro ed un altro di 140.000 euro.

Ecco le conversazioni pertinenti :

conversazione 172 del **05.06.2007** delle ore 08.41 intercettata sull'utenza 347/6... 598

in uso a FORMISANO Aniello, in uscita all'utenza 320/2 ... 146 in uso a LA ROCCA Mauro. I due parlano delle scadenze del 10.06.2007 di un pagamento di € 140.000/00 da effettuare a Nicola (CORVINO).

E' da evidenziare l'affermazione del FORMISANO il quale invita perentoriamente il LA ROCCA a dargli i soldi per il CORVINO: "...mandiamo anche a gesù cristo indietro però dammi questi soldi "andiamo anche a gesù cristo indietro però dammi questi soldi perché sono 40000 euro al mese! .." (All. 5.22):

...omissis...

Aniello: *senti mauro ti avevo chiamato pure per un'altra cosa, ma noi ci ricordiamo che il giorno 10 Nicola sta facendo il pazzo*

Mauro: *lo so*

Aniello: *ci stanno 140 000 euro*

Mauro: *lo so che è lunedì prossimo*

Aniello: *eh, mandiamo anche a gesù cristo indietro però dammi questi soldi*

Mauro: *non ti preoccupare*

Aniello: *perché sono 40000 euro al mese!*

Mauro: *lo so non ti preoccupare*

Si salutano.

conversazione 186 del 05.06.2007 delle ore 10.16 intercettata sull'utenza 347/6 ... 598 in uso a FORMISANO Aniello, in uscita all'utenza 338/6 ... 172 in uso a CORVINO Nicola. I due parlano di un cambio assegno da effettuare. Poi Aniello rassicura Nicola su una futura scadenza (All. 5.23):

CN=Corvino Nicola

FA=Formisano Aniello

...omissis...

CN= *ma quel fatto la' tutto a posto ?*

FA= *si tutto a posto mo' entro ... se non è domani è dopo domani sta tutto a posto ... siccome Francesco ... che teneva un assegno del banco di Roma ... 6 mila euro, però visto che ci stanno i soldi lo voleva essere cambiato nella banca ... questo è tutto*

CN= *no, come devo fare ... io sto dicendo alla banca che devo fare il bonifico*

FA= *ma quello ci stanno i soldi non è che non ci stanno*

CN= *lo so, ti ho capito ... però io non ci sto ..*

FA= *va beneti volevo dire non devi fare nessuna cosa, dentro la banca lo devi cambiare soltanto perché ci sta il bene fondi e ci stanno i fondi capito*

CN= *ho capito, allora quando vengo io mi ritiro verso le due*

FA= *adesso ce lo dico ... tu quando vieni*

CN= *verso le due ...*

FA= *quando vieni tu*

CN= *verso le due*

FA= *adesso ce lo dico se vuole aspettare e bene altrimenti se ne va ...*

CN= *ma tu di quel fatto ci hai parlato o no ?*

FA= *si ma pure può essere che pure oggi, già stiamo a posto ... comunque non ci stanno problemi ... Nicola statti tranquillo non esistono problemi ... tanto è ci sta questo assegno ..vedi un momento se questo me lo cambia .. me lo cambia Nicola, però ci stanno i benefondi , ci stanno i soldi ci stanno tutte cose... capito*

CN= *ma io ... nessuno sta dicendo niente*

FA= *....inc... i benefondi*

CN= *va bene*

FA= *va bene verso le due ti chiamo se questo sta ancora qua e bene altrimenti*

Si salutano

conversazione 17878 del 05.06.2007 delle ore 20.02 intercettata sull'utenza 334/9 ... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in uscita all'utenza 347/7 ... 242 in uso a LA ROCCA Mauro. DI CATERINO informa LA ROCCA di essere in compagnia di Nicola (CORVINO) il quale ha chiesto di riavere quanto precedentemente prestato oppure dare euro 5.000/00 il giorno successivo e restituire i euro 30.000/00 dopo un mese (All. 5.24). E' evidente che i 5 mila da versare il giorno successivo costituiscono il solo corrispettivo degli interessi:

...omissis....

Mauro: Nicola

Di Caterino: mauro

Mauro: dimmi

Di Caterino: per domani, è arrivata la data dei ... ci sta Nicola da me

Mauro: non ho capito

Di Caterino: ci sta Nicola da me

Mauro: eh

Di Caterino: per domani, dei 25, bisogna dargli 30

Mauro: ah, ah, vabbè qual è il problema

Di Caterino: no se ce la fai entro domani va bene sennò significa che dobbiamo darceli 5 e poi fra un mese 30 sempre.

Mauro: va bene, va bene

...omissis...

conversazione 17910 del 06.06.2007 delle ore 11.34 intercettata sull'utenza 334/9 ... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in uscita all'utenza 320/2 ... 146 in uso a LA ROCCA Mauro.

DI CATERINO gli intima di procurare in giornata i €5.000/00 da dare, come emerge dalle pregresse conversazioni, a CORVINO Nicola (v. conversazione 17878) (All. 5.25). DI CATERINO porterà di persona i soldi a chi di dovere. Raccomanda a LA ROCCA di rispettare la scadenza "... altrimenti è un casino incredibile..." :

N=Di Caterino Nicola

M=La Rocca Mauro

...omissis...

N= ti voglio ricordare una cosa importantissima

M= quei cinque famosi la ...

N= devono essere contanti però quelli bisogna darli

M= non ti preoccupare

N= cioè quando io vengo me li devi dare ... inc... glieli porto ...

M= non ti stare a preoccupare

N= altrimenti è un casino incredibile

M= ti sto dicendo non ti stare a preoccupare

N= poi qualche altra cosa riusciamo a prenderla

...omissis...

conversazione 17999 del 07.06.2007 delle ore 10.12 intercettata sull'utenza 334/9 ... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 347/6 ... 598 in uso a FORMISANO Aniello (2356/07 RIT). Parlano del denaro che devono restituire a CORVINO Nicola e dei "5" (euro 5.000/00) di interesse da pagare (v. conversazione 17878 e 17910 sopra riportate) (All. 5.26):

N=Di Caterino Nicola

A=Formisano Aniello

N= pronto

A= Ingegnere

N= dimmi Aniello
A= buongiorno
N= buongiorno
A= io volevo sapere qualcosa da voi perché qua sta Nicola che sta facendo il pazzo ... perché praticamente
N= vuole sapere qualcosa da me vuole sapere, io sto aspettando che Mauro mi chiama e ...inc...
A= non ho capito Ingegnere ..
N= sto aspettando Mauro che mi dovrebbe portare i soldi siamo rimasti stamattina che ci risentivamo a mezza giornata .. e mi dava i soldi
A= no, va bene ma voi, diciamo, tenete presente che stanno i 140 no
N= i 140 sono tra quattro o cinque giorni
A= ahh e quello non può fare .. lo dobbiamo gestire perché praticamente questo cristiano dice che lui ha fatto un assegno e noi lo dobbiamoinc... non lo so incontriamoci, sediamoci che non possiamo rimanere in mezzo al guaio a questo ingegnere
N= no, assolutamente ... no, ma io sapevo che oggi doveva chiudere il discorso dei 25
A= 35 è un discorso .. ma questo è il discorso di tutte cose ... quello ha chiamato stamattina e non era raggiungibile quello sta come un pazzo ... che dice passano i giorni qua io ho fatto un assegno di 140 ... lunedì quello me lo passa
N= ehh va bene
A= allora ci dobbiamo incontrare un minuto e dobbiamo vedere come possiamo gestire questa cosa ... o no ingegnere ehh ehh .. questo ci ha fatto un favore
N= e lo so
A= mo voi pensate che oggi Mauro li riesce a prendere questi soldi o no
N= i 140 no ... Mauro ha detto che prendeva i soldi per dare ... GLI DAVA I CINQUE DI INTERESSE E BASTA poi lunedì ...omissis...

conversazione 18008 del 07.06.2007 delle ore 10.59 intercettata sull'utenza 334/9 ... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 338/6 ... 172 intestata ed in uso a CORVINO Nicola. DI CATERINO garantisce al CORVINO che nella serata gli verrà restituita la somma prestata. I fondi sono stati materialmente erogati da CORVINO Nicola ma, di fatto, sono di altre persone. CORVINO è stato soltanto un intermediario. DI CATERINO ne è consapevole (All. 5.27):

Corvino Nicola: e Nicolino sono Nicola
Di Caterino Nicola: nicola
Corvino Nicola: buongiorno, e niente,
Di Caterino Nicola: e lo so Nicola sto aspettando che Mauro torna e mi porta quello che mi deve portare
Corvino Nicola: ah ma si paga perché io oggi non ci sto neanche, devo andare di nuovo all'ospedale
Di Caterino Nicola: ma come è questo fatto del ninno (figlio)
Corvino Nicola: e niente, quello finì la medicina e ...inc.le.. ed ora è scaduta e ci sono venute le convulsioni, però ora tra due, tre giorni domani vanno in copertura un'altra volta, domani è l'ultimo giorno
Di Caterino Nicola: Nicola non ti preoccupare ci penso io a te,
Corvino Nicola: già è venuto due volte a casa
Di Caterino Nicola: e lo so e gli devi dire: non ti preoccupare che per stasera te li dò
Corvino Nicola: MA IO NON CI HO PARLATO, ME LO HANNO DETTO
Di Caterino Nicola: ho capito

Corvino Nicola: IO NON CI HO PARLATO PROPRIO PERCHÉ NON CI STO

Di Caterino Nicola: vabbiò

Corvino Nicola: allora per stasera risolviamo

Di Caterino Nicola: si

FORMISANO Aniello ha paura di ritorsioni in caso di inadempienze nel pagamento del debito:

conversazione 354 del **07.06.2007** delle ore 14.19 intercettata sull'utenza 347/6... 598 in uso a FORMISANO Aniello in entrata dall'utenza 335/8... 190 ed in uso a LA ROCCA Paola, sorella di Mauro. Discutono del problema di reperire denaro. FORMISANO teme di poter sforare di 4 o 500.000 euro ed ha paura : "qua STIAMO A CASALE, qua MI UCCIDONO!!!" (All. 5.28):

A=Formisano Aniello

P=La Rocca Paola

A= pronto

P= eccomi

...omissis....

A= io dico 40 Paola quale è il problema ma sicuramente Nicola non li tiene neanche per lui, deve dare 35 mila euro a Nicola e poi ha detto che ce li deve dare Mauro

P= non lo so se, non lo so va bene comunque tu considera pure questo così cerchiamo di sistemare le cose

A= stasera devo parlare con tutti e due , debbo vedere la realtà quello che ci sta .. ci vuole un altro mese, come madonna andiamo avanti e poi Paola

P= sento Mauro anche più tardi fra un pò lo richiamo

A= Paola

P= ti sento ti sento

A= ho pure paura qua io vado a fine fuori di 4-500 mila euro e dove cacchio li vado a prenderequa per un fatto qualsiasi si blocca la situazione io vado a finire con 4-500 mila euro ... ma io dove li prendo QUA STIAMO A CASALE QUA MI UCCIDONO

P= lo so lo so ... lo so perfettamente

A= e allora io devo sapere con precisione

P= ti faccio sapere fra un pò le varie situazioni

A= fammi sapere chiama a Mauro e fammi sapere

Si salutano

Da successive conversazioni telefoniche si ricava che in data 07.06.2007, presso il cantiere del centro commerciale, FORMISANO Aniello si è incontrato con LA ROCCA Mauro, DI CATERINO Nicola e CORVINO Nicola (v. convv. 363, 364, 382 del 07.06.2007 – 2356/07 RIT).

Dalle conversazioni emerge, altresì, che VALMASSONI Giuseppe (altro sub appaltatore) avrebbe ottenuto 90 mila euro da soggetti "di San Giovanni" che avrebbero richiesto, con minacce, la restituzione di quanto prestato:

conversazione 385 del **07.06.2007** delle ore 18.53 intercettata sull'utenza 347/6 598 in uso a FORMISANO Aniello in uscita dall'utenza 349/8... 825 in uso a VALMASSONI Giuseppe. Quest'ultimo dice che ieri sera è stato minacciato da alcune persone che gli avevano prestato denaro per l'operazione tentata con MERCATUS. FORMISANO invece dice di essere con Nicola "delle pale" ovvero CORVINO Nicola

che lo sta portando a colloquio con qualcuno che dovrebbe anticipargli altri soldi. Aniello si chiede perché debba essere lui a sobbarcarsi di certi "impegni" (All. 5.29):

VG= uhei

FA= Giuseppe che c'è?

VG= niente qua praticamente c'è stato un piccolo momento spiacevole perché sono venuti quelli di San Giovanni, sono venuti a fare le minacce, cose, mo ha detto che per lunedì se non mi presento con i 90 mila euro fanno quello che devono fare, hanno fatto le minacce stava pure Alessandro, l'hanno cacciato fuori, hanno detto che non doveva sentire, non doveva fare e hanno fatto gli scemi

FA= ho capito io adesso sto con Nicola

VG= ehh l'ho immaginato ..

FA= PERCHÉ MI STA PORTANDO DA QUELLO Ma vedi poi, io che sfaccimma di guaio io mi devo andare a prendere un impegno, ma che cazzo

VG= ma Nicola chi? Nicola chi?

FA= Nicola quello delle pale

VG= ah no, pensavo Nicola Di Caterino

FA= ehh pure Di Caterino ho visto

VG= ma che speranze ci stanno?

FA= speranze quello ci vuole un'altra settimana se tutto va bene

VG= un'altra settimana?

FA= se tutto va bene e adesso mi devo andare a prendere un impegno del cazzo qua e io non ho capito perché non se lo prendono loro

VG= qua vanno trovando i 90 mila euro quando è lunedì

FA= va bene adesso parlano fra una mezz'oretta

VG= quindi praticamente ma c'era pure Mauro?

FA= si, si mo ti chiamo io fra una mezz'oretta e ti faccio sapere ok

Si salutano

conversazione 448 del 08.06.2007 delle ore 12.28 intercettata sull'utenza 347/6 - 598 in uso a FORMISANO Aniello in entrata dall'utenza 335/8 - 190 in uso a LA RÖCCA Paola. I due parlano del denaro che devono restituire. Aniello si lamenta del fatto che gli operai "stanno prendendo l'aria e non stanno lavorando". Alla richiesta di Paola di trattenere una somma di denaro per loro e non consegnarla a queste persone, Aniello replica dicendo che lei non sa con chi stanno avendo a che fare (All. 5.30):

...omissis...

P= ma a inc ... non ci si può dare di meno e gli si dice però ...

A= e chi ci sta dando niente Paola ... io non ho fatto una riunione ... ho detto bello non ci sta neanche una lira dovete aspettare la settimana prossima ... chi se ne vuole andare che se ne potesse pure andare ... tanto qua stanno prendendo l'aria qua dentro non e che stanno faticando ...

P= nooo ... no io mi sto riferendo a quel signore ... tu mi hai detto che ti hanno sistemato quella partita la no...

A= ehh ... tu non hai capito che questi ci hanno dato quello che gli dovevo dare, ma la partita sta sempre aperta

P= si, lo so questo qua però voglio dire non ci si può dare quella cosa di meno, leggermente inferiore, gli si dice

A= Paola già ce l'ho dato ... già ce l'ho dato e TU POI NON SAI CON CHI STIAMO PARLANDO ... lascia stare poi ci parliamo domani mattina da vicino, capito ... va bene ci sentiamo più tardi

P= vedi se mi riesci a risolvere quel problema

A= ci sentiamo più tardi

Si salutano

conversazione 457 del 08.06.2007 delle ore 16.19 intercettata sull'utenza 347/6... 598 in uso a FORMISANO Aniello in entrata dall'utenza 349/8... 934 in uso a VALMASSONI Giuseppe. Aniello ha perentoriamente chiesto a Nicola DI CATERINO i 5 mila da versare per gli interessi. Nicola dopo un tentennamento glieli ha portati e lui ha potuto darli a chi di dovere. FORMISANO informa VALMASSONI che la sera precedente ha avuto un incontro con una persona "pesante" con il quale ha preso "un impegno". (All. 5.31). Aniello ha ancora da versare la somma di 140 mila euro.

Aniello: ho detto bellino, io non voglio sapere niente, tu mi hai mandato a prendere un impegno, portami i 5000 ma proprio l'ho preso malamente, Giuseppe,

Giuseppe: a chi? a mauro?

Aniello: no, no a quell'altro

Giuseppe: ad anie... a Nic

Aniello: a Nicola, portami i soldi, ma Giuseppe, IO PRESO UN IMPEGNO CON UNO PESANTE IERI SERA, inc.le... vabbè ora vedo poi ha preso e me li ha portati ed io ce li ho portati

Giuseppe: hai sistemato, almeno abbiamo sistemato

Aniello: eh ma domani bisogna sistemare i 140

Giuseppe: ah e non hai preso nessuno a discutere

Aniello: niente, la discussione dobbiamo rimandare di una settimana, Giuseppe ma io non ce li ho di fiducia bello del fratello, io in questo momento non ce li ho di fiducia, io ieri sera ho parlato un'altra volta con Di caterino, con Mauro davanti ed ho detto ma signori miei ma ci stiamo rendendo conto ...omissis....

conversazione 18276 del 11.06.2007 delle ore 15.03 intercettata sull'utenza 334/9... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 347/6... 598 in uso a FORMISANO Aniello. Questi si trova in compagnia di CORVINO Nicola. Parlano della restituzione di denaro. Emerge il ruolo di intermediario di CORVINO Nicola che appare molto spaventato (All. 5.32):

Aniello per Nicola Di Caterino. Nell'attesa della comunicazione Aniello conversa con CORVINO Nicola. I tre così conversano:

A= Aniello Formisano

N= Nicola Di Caterino

NC= Nicola Corvino

A= da stamattina ..

NC= ma guarda un poco la madonna

A= stai calmo !perchè tanto li prendi i soldi, non ti preoccupare !

NC= STASERA DEVONO USCIRE I SOLDI, SE NO VENGONO QUA !

.. si stabilisce la connessione telefonica ..

N= Aniello, un quarto d'ora e vengo

A= no, ingegnere perchè qua ci sta Nicola, che sta facendo bordello

N= che bordello sta a fare

A= Nicola, Nicola quello delle pale

N= eh

A= e quindi per un quarto d'ora vi aspetta. Va bene

I due si salutano.

conversazione 18310 del 11.06.2007 delle ore 19.31 intercettata sull'utenza 334/9... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 347/7... 242 in uso a LA ROCCA Mauro. DI CATERINO informa LA ROCCA che bisogna dare urgentemente 40 mila euro a CORVINO Nicola, intermediario di altre persone, ovvero dei reali finanziatori, dei quali il DI CATERINO sembra essere intimorito (All. 5.33):

Mauro chiama Nicola il quale gli dice:

Nicola "...senti... ho incontrato Nicola... che è andato a parlare con quei signori per quel discorso... per forza... per forza.. domani mattina 40....

Mauro eh!

Nicola (in tono grave) Eh!...non c'è via d'uscita proprio... cioè... si sono pure incazzati brutto...

Mauro ...per che ora?

Nicola ...domani in mattinata... quindi se è mezzogiorno va bene ancora insomma....

Mauro si riserva di far sapere qualcosa per l'indomani alle otto e trenta. Mauro è fiducioso che il conto INGECOS sia stato sbloccato.

Alla posizione 1.14 circa:

Nicola (in tono grave) domani mattina ... vedi.. diventa urgentissimo eh! altrimenti siamo nella cacca tutti quanti!

Mauro conclude dicendo che domani sul cantiere bisogna fare fuoco perchè lunedì viene Zara.

Nicola lo rassicura ma aggiunge che devono prima risolvere questo problema (lett: non possiamo stare con questa spada di Damocle sul collo!)

conversazione 624 del 12.06.2007 delle ore 08.39 intercettata sull'utenza 347/6 598 in uso a FORMISANO Aniello in uscita all'utenza 320/2 146 in uso a LA RÖCCA Mauro. I due interlocutori parlano del denaro da restituire a CORVINO Nicola. FORMISANO dice che, nella serata del giorno precedente, DI CATERINO ha incontrato alcune persone e non è riuscito a prorogare il pagamento (All. 5.34):

...omissis...

M= va bene non è questo il problema, chiudiamo questa partita e poi ci si pensa

A= vediamo perché ci servono necessariamente ... sta Nicola che sta facendo il pazzo ehh ... sta fecendo il pazzo ieri sera si è visto con Di Caterino poi è andato dove doveva andare e questo ha detto niente stamattina ci vogliono i soldi ... mo sto aspettando che viene pure Di Caterino

....omissis...

conversazione 58 del 12.06.2007 delle ore 12.29 intercettata sull'utenza 338/6 172 in uso a CORVINO Nicola (2555/07 RIT) in entrata dall'utenza 335/7 172 intestato a CTP Petroli S.r.l. – C.F. 02546650611 ed in uso a SAGLIOCCHÌ Michele. I due interlocutori parlano di titoli in scadenza . Si evince chiaramente la notevole disponibilità del CORVINO e dei cambi assegni che effettua ad una pluralità di persone. Nella conversazione citano la società GRANDI Opere S.r.l. con sede in Casal di Principe, via Catullo 1 – C.F. 03165740618 avente quale rappresentante ORSI Osvaldo, nato a Capua il 04.05.1987 socio di SCHIAVONE Francesco, nato a Casal di Principe il 30.07.1966, fratello di SCHIAVONE Aldo emerso nell'indagine ambito p.p. 49946/03 DDA Napoli a carico dei fratelli ORSI ed altri circa gli illeciti nel settore dei rifiuti (All. 5.35):

Nicola: pronto?

Michele: nicola

Nicola: uhe

Michele: la telefonata che facesti ieri non ti è passato neanche per la testa eh?

Nicola: quale telefonata?

Michele: il fatto dell'assegno

Nicola: e te l'ho detto, ci vediamo dopo domani

Michele: dopo domani dicesti, quello ora sta a casa, io

Nicola: te lo dissi MICHELE, ti dissi che ci vedevamo tra un paio di giorni

Michele: e vabbè ma io ora che devo dire, quello viene a casa e vuole i soldi